

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 27 Settembre 1910

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettesti si intendono rinnovati.

Le corrispondenti - I manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere e i tagli non si restituiscono.

Anno XI - N 217

La figura barbina del Governo nel caso Nathan

ROMA, 26.

(argo) - L'affare Nathan non si chiude con quella rapidità che sarebbe nei voti dei S. E. Gigione Luzzatti; la polemica è sempre viva, e lascerà degli strascichi. Sicuro, anche degli strascichi. Ecco il primo:

L'on. senatore Pelloux ha inviato da Bordighera alla presidenza del Senato la seguente domanda di interpellanza: «Domando di interpellare il governo circa il modo di interpretare la legge sulle guarantee».

Si chiederà che cosa doveva fare il Governo. Basta ricordare ancora una volta che il Sindaco di Roma è un ufficiale dello Stato; che in una circostanza solenne, quale ufficiale dello Stato, egli ha violato la legge delle guarantee e manomesso il primo articolo del fondamentale Statuto del Regno. Si devono destituire solo i sindaci incommoati al deputato A, o al grande elettore B - e lasciare in pace quelli che in veste di sindaci violano la legge?

Il giornale che con soverchia premura ha preso le difese del governo è la Tribuna; fino a ieri essa aveva trovata misurata la lettera-scuola polemica di Ernesto N., mentre aveva riconosciuto intemperante il discorso.

Oggi la Tribuna vi assicura che è un artificio il cercare di impersonare nel Sindaco tutta quanta l'Italia ufficiale per dedurne che questa è corresponsabile con lui della non felice incursione nei domini spirituali del pontefice, ed aggiunge che il governo italiano non ha mai dato l'esempio della persecuzione, come dai giornali clericali si vorrebbe ora deplorare, persecuzione che non esiste e che il governo stesso, a parere del giornale, non vorrà oggi incominciare. Dice inoltre che l'opinione pubblica farà bene a non dare ascolto a queste provocazioni clericali, che vorrebbero prendere le mosse da un atto poco fortunato, e comunque isolato e accidentale, per suscitare nel regno un'agitazione di cui non si stende il bisogno.

La Tribuna dunque scinde la responsabilità del Governo da quella del Sindaco; — implicitamente riconosce indi la duplice gaffe dell'ex grao maestro. Ma alla Tribuna è da osservare che il Governo, tacendo di fronte al colossale errore di Nathan se ne rende complice.

Non si sente oggi il bisogno di un'agitazione? Sicuro che non lo si sente. Ma appunto per questo il Governo deve riparare all'offesa recata ai cattolici e al Papa da un sindaco in veste ufficiale. Troppo esigente la Tribuna coi cattolici: vorrebbe si lasciassero parlare senza neppure permettere che strillino — perchè non c'è bisogno di un'agitazione.

Via, signora Tribuna, e via signor Governo dell'Eccellentissimo Gigione, appiattite dietro... le colonne della Tribuna!

Le proteste.

Non possiamo elencare le proteste contro il discorso di Nathan, che piovono numerosissime, imponenti da tutta l'Italia. Ci limitiamo alle friulane.

Sevegliano, 26.

Oggi furono spediti da Sevegliano al S. Padre due telegrammi di protesta contro il deplorato discorso di Nathan.

Uno in nome dell'intera parrocchia così concepito:

«Clero e popolo parrocchia Sevegliano partecipano dolore uniscono loro proteste nobile protesta Vostra Santità, implorano benedizione.

L'altro veniva spedito dalle presidenze della Cassa operaia e della Società di Mutuo soccorso, ed è:

«Cassa operaia e Società Mutuo Soccorso come cattolici e cittadini protestano contro deplorato discorso, affermano sentimenti attaccamento religione e devozione Vostra Santità».

Il dominio dell'aria

Anche ieri continuarono felicemente le gare aviatorie nel circuito d'aviazione di Milano.

Cattaneo ebbe il premio d'altezza volando a 1650 metri.

Le condizioni di Chavez si sono peggiorate; la debolezza cardiaca è aumentata.

A grande altezza e con velocità fortissima il tenente Gavotti eseguì ieri un magnifico volo su Roma.

E' imminente la traversata dell'Atlantico in dirigibile.

Il colera

Roma, 26. — Ieri tre casi a Napoli, tre a Molitua, uno a Trinitapoli. — I Duchi d'Aosta, appena saputo dell'esistenza del colera a Napoli, hanno deciso di farvi immediato ritorno. Il Sindaco di Napoli fu oggi a conferenza con Luzzatti. Il Ministero ordinò la disinfezione delle corrispondenze provenienti da Napoli.

LA FRATELLANZA del Cile, dell'Argentina e del Brasile

I giornali, commentando le dichiarazioni del ministero degli Esteri della Repubblica Argentina circa la fratellanza fra il Cile, l'Argentina e il Brasile, prevedono prossima l'unione nella attività politica delle tre Nazioni, e rilevano che il Ministro disse che le più forti Nazioni devono dirigere l'America del Sud sulla via del progresso e della pace: gli altri paesi vedranno in ciò una possente garanzia di libertà e di giustizia.

Punti Appunti e Spunti

Spezzatini di Modernismo.

(Max). C'è, dunque, anche un semimodernismo, in aria, che ci minaccia? Dio, che seccatura! Ricominciare da capo, con tutte quelle fatiche da Ercole, per non cadere nella tagliola; per evitare l'infezione; per sfuggire i microbi! Pazienza; e prepariamoci alla infinita noia di questa nuova elucubrazione democratico-dottrinarista, uscita ora dalle cellule cerebrali — un po' riscaldate dall'esito disastroso del suo Congresso di Imola — di Romolo Murri.

Poiché è proprio lui l'ideatore di questo nuovo sistema, di cui nessuno ancora aveva fatto cenno.

E esiste? Mah... lo sa lui, che l'ha preannunciato ad un redattore della Tribuna. Noi, si potrebbe trarre ad indovinare qualche spunto, qualche sfumatura, qualche linea, così, di traverso, ad occhio e croce, da quel po' che ha detto Murri in quel colloquio; e da quel molto che gli è scappato nel suo discorso al Congresso di Imola.

Proviamoci... Al Congresso d'Imola — riproduco dal resoconto della seduta steso dal Corriere della Sera l'on.le Murri incomincia dichiarando «di riconoscere di essere nell'equivo» e nella contraddizione; ma questo — dice letteralmente — è appunto la nostra ragion d'essere; perchè se si arrivasse ad un programma fisso e sicuro, sarebbe la nostra morte. Siamo cattolici, e contro il Vaticano; siamo democratici, e contro alcune frazioni dei partiti popolari: questo è il nostro programma!»

E questo — scusat — potrebbe essere il nuovo semimodernismo. Quanto a novità, non c'è male. Tiriamo innanzi.

Col redattore della Tribuna l'on. Murri fu, si può dire, più felice nel designare a larghi tratti, a forti pennellate questo Semimodernismo poderoso che sta preparando.

Infatti fu così che lo lusingò ad un certo punto della sua intervista: «Io ritengo che le inesauribili ragioni della logica, che certo non manca agli atti di Pio X, spingeranno quelli che oggi si per un di conciliare le decisioni vaticane coll'esigenza del più elementare buon senso politico e sociale, a lasciare le loro posizioni, e, se non vogliono venire a noi, ad uscire di questo mondo dove si lavora e si lotta. Pio X, condannando il Modernismo, sembra essere ora alla caccia del Semimodernismo... è la logica delle cose, e ci fa piacere».

Anche a noi, tanto. Infatti, a sapere che Pio X è nella logica delle cose quando condanna Modernismo e Semimodernismo — mentre Murri e la Lega Democratica Nazionale hanno per programma, anzi, parliamo più precisi, per loro ragion d'essere l'equivo e la contraddizione; è una cosa che fa piacere davvero a noi brontoloni di clericali... tanto più a saperla dalla bocca stessa di Don Romolo!

Quanto poi al Semimodernismo — benvenuto, se si riduce a questa bella novità di — trovare cioè inconciliabili le decisioni vaticane colle esigenze del più elementare buon senso politico e sociale...»!

La porta è già sfondata, on. Murri; ci vorrà un nuovo nome, o, se volete, un nuovo sistema per aprirla?

Del Congresso autonomo di Imola la Redazione non se n'è occupata: troppo piccola cosa...

Notiamo però che buon numero di sezioni si sono staccate per l'indirizzo arreligioso della Lega, e che fra i dimissionari c'è anche il Duca Gallaratti-Scotti.

Consiglio Provinciale

Commemorazione e Nomine Il fabbricato dell'Operaia di Spilimbergo

La seduta è aperta alle 12.15.

Il Presidente comm. Renier commemora il dott. Bertolotti; si associa il cons. Brazza che fa la proposta di concorrere nella spesa per un ricordo marmoreo nell'ospedale di Sottoselva. Alla proposta si associa per la Deputazione il Presidente e il consigliere delegato cav. Nicolotti.

Vicesegretario è eletto l'avvocato Fautoni con voti 28 su 47 votanti.

Membro supplente della Deputazione Prov. (1910-14) è eletto il co. Agricola con 31 voti su 47 votanti.

Membro suppl. della Commissione elettorale (1910-1912) è nominato Giacomelli Gino.

Si ratifica poi la deliberazione d'urgenza con cui fu accordato alla Società Operaia di Spilimbergo il permesso di costruire il fabbricato ad uso Sede Sociale alla distanza di m. 1.15 della proprietà provinciale.

Il Conto morale 1909.

Per la riforma tributaria.

Cristofori non vuol ripetere quanto è stato detto nella discussione del preventivo 1911. Ma allora si è dimenticato il rimedio principale per l'assannamento delle finanze provinciali: la tanto invocata e promessa riforma tributaria. Attualmente le province hanno tutti i loro proventi dalla imposta fondiaria, mentre le loro spese sono in rapporto della popolazione e delle industrie. C'è così sproporzione enorme tra provincia e provincia: stanno relativamente bene quelle che hanno molti e redditivi terreni in rapporto alla popolazione e pessimamente le altre. Un raffronto: la provincia di Milano ha 6 milioni di spese obbligatorie, la nostra 1.200.000 col rapporto di 4 a 1. Ma i proventi invece stanno in relazione di 7 a 1, almeno nei centesimi d'imposta fondiaria. E' quindi necessario rendere compartecipe la provincia della imposta di ricchezza mobile, facendo magari loro parte della nuova tassa famiglia che vorrebbe avocata allo Stato come tassa globale sulla rendita. Ricorda poi come la legge 1884 per rendere compartecipi le Province ed i Comuni dei redditi per derivazione di acque — il carbone bianco — sia allo stato ancora di progetto e tal fonti di ricchezza tuttora sieno sfruttate dall'industria privata (Marsiglio sussurra: E' falso!).

Domanda che la Provincia di Udine prospetti all'Unione delle Province questo nuovo eventuale espediente. Risponde il Pres. della Dep. così: Il cons. Cristofori legge certamente il Bollettino dell'Unione delle Province, dal cui ultimo numero, anzi, trasse le cifre che ha allegato ora. Esso sa quanto il Consiglio di essa si adopera per la riforma tributaria. Quanto alla derivazione d'acqua nota che i pareri dati dalla Provincia in materia includono sempre la riserva per l'approvazione eventuale della legge accennata. Marsiglio tiene a notare che il Governo stesso da due anni, nei capitoli di concessione include la riserva del quinto per l'eventuale approvazione delle legge.

L'introduzione di bovini svizzeri.

La democrazia di Pecile...

Ad una lunga discussione apre il fuoco il cons. Rubini lodando l'iniziativa della Deputazione per l'introduzione della razza Ehren e constatando le numerose (60) iscrizioni. Non potendo queste essere sussidiate nella misura proposta dalla Deputazione, e volendo estendere il beneficio della introduzione della razza, domanda con un ordine del giorno l'allargamento dei sussidi.

L'ordine del giorno è firmato dai consiglieri dei Mandamenti di Cividale, S. Pietro e Tarcento.

Renier, presidente, osserva che l'argomento non entra nel conto; pur tuttavia la Deputazione può accettarlo come raccomandazione.

Trinko s'associa con tutta la forza all'ordine del giorno, ricordando che è un mezzo questo di venire in ausilio di regioni trascurate fu qui, come ebbe a notare nella ultima seduta.

Coren dichiara che la Deputazione procurerà di venire incontro come meglio le è possibile, cercando i fondi nel bilancio di quest'anno o magari in quello dell'anno venturo. Osserva però che bisogna aspettare due anni per conoscere i risultati, essendosi introdotti animali giovani anche per ragioni di economia; che quindi la nuova introduzione dovrà protrarsi. Ma il presidente della Deputazione — caso tipico — con una circonlocuzione fa comprendere che non è possibile per quest'anno allargare di più la borsa, e si mette così in contrasto col collega di... Gabinetto.

Biasutti nota il bell'esito del tentativo: si fecero prenotazioni anche in paesi remoti dove non si leggono giornali; che quindi bisogna incoraggiare con maggiori fondi l'iniziativa.

Casasola ricorda la circolare della Deputazione che fissava il limite massimo di sussidio in L. 3.000, e determinava i sussidi per ogni quantitativo di compera in modo che maggiore era il numero e relativamente minore il sussidio. Osserva poi che, trattandosi d'un tentativo, non è prudente allargarlo finchè non si conoscano i risultati.

Boviglio, per conto suo, ripete che è difficile allargare la borsa di più, e quindi che non si può fare promesse formali.

Pecile è lieto di trovarsi una volta d'accordo col deputato Casasola (ilarità) nel non allargare la misura di un tentativo di cui non si conoscono i possibili risultati.

Per parte sua crede che prima di introdurre la razza sia meglio cogliere i metodi errati che si praticano nelle stalle. Richiama poi l'attenzione sui non belli risultati della razza pezzata rossa introdotta nella pianura, dati nelle ultime esposizioni. Dice che si introducono tori non eccellenti per non spendere oltre le lire mille; che invece occorrerebbe spendere molto, ma merito di più per avere tori eccellenti. Tanto più che l'industria della stalla è assai più propria della pianura che della montagna e che si dà per le razze di montagna troppo aiuto finanziario in rapporto al costo dei capi. Infine raccomanda per il rinforzo della nostra Simmenthal i bovini del Vallese (Hiriburgo).

Trinko si meraviglia delle parole del comm. Casasola. Si fa una introduzione di Capi per miglioramento della razza e non si prevedono i risultati? Egli spera che il deputato Coren non condivida l'apprezzamento.

Il dep. Coren esclude che si faccia un salto nel buio. Egli personalmente ne fu sempre contrario in tutta l'azione svolta per il miglioramento bovino. Nel caso il dott. Selan fece studi diligentissimi, trovati poi tranquillizzanti dalla Commissione; la razza è buona per quei luoghi e dà aumento di riescure anche nei nostri. Ora è necessario l'esperimento.

Si prevedeva la pronotazione di 25 capi; invece se ne sono — ed è consolante — prenotati 60. Ora per un territorio di 50 Km. egli crede non sia un tentativo eccessivo, sventato.

Pecile che vorrebbe preparare la casa prima di introdurre la sposa (ilarità) cioè migliorare i metodi d'allevamento prima di introdurre nuove razze risponde che si può fare benissimo contemporaneamente le due cose come insegnarono gli antecessori: se questi avessero seguito quel criterio si sarebbe ancora all'«a» del miglioramento; non s'avrebbe fatto niente. Ricorda poi al cons. Pecile che vorrebbe trascurare la montagna e favorire la pianura (e marca con forza questa osservazione democratica) che le regioni montane sono povere e hanno più bisogno d'aiuto, mentre in pianura sono i grossi proprietari, che, se volessero potrebbero fare da soli.

Casasola ricorda che nella seduta della Deputazione in cui fu trattato l'argomento intervenne il veterinario D.r Selan; che fu egli a determinare che per l'esperimento bastavano dai 15 ai 20 capi, e che prima di dare un giudizio definitivo è necessario aspettare i risultati pratici nell'ambiente cui sono destinati.

Brosadola. Egli loda il deputato Coren per il suo interessamento, e certo a lui, più competente, è da appoggiarsi. Insiste che anche per quest'anno si procuri di allargare l'aiuto nei limiti consentiti dal Bilancio.

Il presidente chiude la discussione dell'argomento fuori luogo, egli dice, ma lascia svolgere perchè interessantissima.

CONSUNTIVO 1909.

Il pericolo della Diaspis.

Il cons. Rubini richiama l'attenzione sul grave pericolo della diaspis pentagona, la quale s'è diffusa in certe plaghe in modo tale da allarmare; in alcuni luoghi produsse una vera distruzione di gelsi. La legge 24 marzo 1904 rende obbligatoria la cura. Vorrebbe presente il rappresentante del Governo per invitarlo a ispezionare tutta la provincia e dichiarare infetti quei comuni che lo sono, e a imporre ai sindaci di mettere in esecuzione gli articoli 16 e 19 della legge coll'obligare i proprietari a distruggere i gelsi infetti e in caso non lo facciano entro il gennaio, a distruggerli d'ufficio salvo il rimborso da parte del proprietario. Altrimenti seguiranno guai irreparabili.

Riconosce, ad osservazione del Presidente che l'argomento non entra nell'oggetto ma ottiene l'affidamento che il Presidente avvertirà l'autorità politica. L'oggetto è poi approvato.

Ospizio Esposti.

E' approvato il conto morale e consuntivo dell'Osp. Esposti coll'ossequazione di Biasutti sul grave salto da oltre 60 a 23 per cento nei riconoscimenti dal 1908 al 1909. Il dep. Spezotti risponde che di anno in anno si verificano sbalzi nelle percentuale dei riconoscimenti.

I preposti all'Ospizio e le suore si studiano di persuadere le madri, ma più di tutto vale l'influsso dell'esempio. Questo nel 1909 evidentemente è mancato.

La sede del Comune di Pavia.

Si dà parere favorevole al trasporto da Pavia a Lauzacco della sede di quel Comune, dopo breve discussione in cui il relatore Da Pozzo si scolla di non aver accennato al controricorso di cui parlò il cons. Deciani nell'ultima seduta. Il controricorso non è giunto alla Deputazione. Poi oggi si ha il fatto compiuto della compera della casa Prane a Risano, che servirà per scuole e secondo l'ing. Cudugnello anche per Municipio. Deciani risponde essere vero che il ricorso non è stato presentato; egli ne seppe per essere stato anche egli invitato ad apporvi la sua firma — che rifiutò essendo consigliere provinciale —; che del resto ha con sé, forte di firme della firma di 175 contribuenti, a disposizione dei consiglieri. Egli non darà voto favorevole non vedendo le ragioni eccezionali che devono esistere per prendere un provvedimento tanto eccezionale qual'è il trasporto della sede d'un Comune che sposta tanti interessi e scompagina l'assetto della vita comunale. Di sette domande analoghe in questi anni ultimi il Consiglio Prov. ne respinse ben cinque; fra queste quella del Comune di Savogna, relatore, anche allora, Da Pozzo. E legge un brano della relazione.

Ma Da Pozzo risponde che non ebbe mai un caso così evidente in cui si renda utile il trasporto della sede. Osserva, senza intenzioni di cattiva insinuazione, che il co. Deciani è consigliere di Pavia.

Sistemazione in Comune di Villa Santina Congregazione di Carità di Gaiarino.

Si dà parere favorevole senza discussioni: alla domanda del Comune di Villasantina per classifica in terza categoria delle opere di sistemazione del Rio Moia e del suo bacino montano nel territorio di Villasantina e di Lanco; sulla riforma dello statuto della Congregazione di Carità di Gaiarino.

Ufficio Provinciale del Lavoro.

Sono approvate anche le modifiche del regolamento del Consiglio prov. del lavoro, ma dopo una viva discussione sollevata dal cons. Ballico sull'art. 26 che non ammette elezioni suppletive per i consiglieri finché non vengano a mancare in numero di dieci; questo per evitare lo spostamento delle minoranze. Egli trova che impedendo la sostituzione si va proprio incontro a questo pericolo, e propone un emendamento che stabilirebbe la elezione suppletoria quando manchino affatto le categorie o dei due consiglieri provinciali, o dei due eletti fuori del seno del Cons. prov., o di quattro rappresentanti operai o di quattro padronali.

Dopo una lunghissima discussione, con nuove proposte, si respinge l'emendamento.

Tiro a Segno di Arta — Bonifiche.

Si approva senza discussione: Concorso nella spesa d'impianto del campo di tiro per la istituita Società di Tiro a Segno di Arta.

Contributo della Provincia nella spesa per la bonifica dei terreni paludosi Pianais, Barazzetta, Castellor, Preceres, Chiamanca e Colma nei Comuni di S. Giorgio di Nogaro e Carlino, iscritta in I. categoria.

Transazione sulla questione del fondo sociale di Catasto Lombardo Veneto.

Si approva anche la transazione per la eterna questione delle Province e dei comuni Lombardo-Veneti col Governo per il fondo dato al Governo austriaco con sovrainposta, onde provvedere al censimento.

Brosadola richiama l'attenzione sopra l'articolo che impegna le Province per conto dei comuni a liberare lo Stato da qualunque pretesa che questi potessero vantare.

Basterà il fondo che verrà, a rispondere per tutte le eventuali rivendicazioni dei comuni?

Casasola risponde che sono così difficili a riscontrarsi i titoli giuridici in ogni Ditta per le rivendicazioni che non deve aver luogo timore di sorta. Ad ogni modo la transazione non è opera della Deputazione, ma dei giuristi delle Province; portare modificazioni sarebbe mandare l'affare alle calende greche.

Pecile è d'accordo con Brosadola e ne ripete le motivazioni. Egli poi si preoccupa dell'uso che farà la provincia della somma. Si darà per un'opera di beneficenza — come fa un privato di danari che non sono propriamente tutti suoi —? si potrebbero costruire bagni popolari a Lignano, un ospizio per tubercolotici...

Renier pensa che è meglio aspettare che i denari vengano per poi decidere l'uso.

Casasola nota che per quei comuni che non parteciparono alla lite c'è la lunga prescrizione. Poi sono gli altri che mandano rappresentanti al comizio tenuto l'8 novembre 1908 a Venezia... Insomma il denaro trova dove venir collocato. Egli poi insinua un'idea senza darle del resto ca-

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 85 - Telefono 34

rattere di proposta: non sarebbe la miglior forma di restituzione quella di far servire la somma a sollievo della sovrainposta? Infine si approva.

Caserna dei C. C. a Fagnagna — Borsa Marangoni d'architettura — Il concorso dello Stato per la strada di Montecroce.

Senza fiutare si approva infine: Costruzione d'un locale ad uso caserma dei reali carabinieri a Fagnagna e relativi provvedimenti finanziari — Modificazioni allo Statuto dell'opera pia Marangoni — Istituzione di una quinta borsa di studio per l'architettura — Destinazione della somma a credito della Provincia verso lo Stato per contributi idraulici di seconda categoria, nella costruzione del terzo tronco della strada provinciale del Monte Croce. Il Consiglio termina alle 14.30.

I presenti.

Erano presenti: Roviglio, Pognani, Coren, Da Pozzo, Casassa, di Caporacco, Cavazzani, Spezzotto, Caratti, Biasutti, Brosadola, Deciani, Gattorno, Rubini, Marsilio, Brazza, Panciera di Zoppola, Orguani-Martina Gioia, Facini, Ballico, Fantoni, Trince, Cristofoli, Peccole, Murero, Benedetti, Sbulzi, Agricola, Armellini, Carbonaro, Ma nardis, Peloso, Gaspari, Di Prampero, Rodolfi, Stroili-Tagliolegna, Morassutti, Cossetti, Quasini, Rubini, Cozzi, Marcuzzi, Cristofori, Faelli. Hanno giustificato l'assenza, d'Attimis, Lacchin, Ebro, Policreti, Magrini e Concari.

In seduta privata è approvato il collocamento a riposo e liquidazione dalla pensione in lire 2300 all'Assistente tecnico provinciale sig. Federico Zamparo e i provvedimenti riguardanti il fondo di previdenza e conto personale del vice ragioniere signor Attilio Migliorini.

DALLA PROVINCIA

Tram Udine-Pagnacco-Colloredo Buia-S. Daniele.

Ieri l'altro i sindaci dei comuni di Colloredo e di Maiano riunirono i loro Consigli per decidere sulla costruenda linea tramviaria. Il Consiglio di Colloredo a voti unanimi votò la spesa del progetto e nominò membri del Comitato pel consorzio i signori Arturo De Pozzo, Gian Osvaldo, Canciani Luigi.

A Maiano votarono contro il progetto due consiglieri (poveri... non di forze, ma ben di spirito). A voti unanimi nominarono i membri del consorzio i signori Martina Enrico, benemerito iniziatore del tram, cav. Furchir Antonio e Culotta del riparto Susans. E' da sperare che in breve anche i comuni di Buia e S. Daniele facciano altrettanto e così in breve si intraprenderà l'esecuzione del progetto.

La consueta deficienza di spazio ci obbliga a rimandare la pubblicazione di molti scritti. — Chiediamo venia.

Torre di Pordenone

Azione sociale.
(26) — Domenica — 25 corrente — venne a tenere una conferenza agli operai del Sindicato Cotonieri il propagandista G. Paolini. Il Parroco locale Don Lozer premise alcune parole incitando gli operai a perseverare nell'organizzazione, a non lasciarsi scoraggiare dalle difficoltà, e mostrare apertamente coi fatti che l'organizzazione prospera e progredisce.

Accennò brevemente che nel paese di Torre si è fatto in pochi anni del gran bene. La casa cooperativa e cassa operaia che costa circa 20 mila lire. Col fondo della cassa operaia si sono già costruite 42 case operaie, comode e sane. Il mulino testè terminato che costa circa 16 mila lire.

Nell'ufficio del Sindicato Cotonieri c'è un'interessante biblioteca, ricca di vari ed interessanti volumi. E' appena un'anno che venne fondata questa biblioteca e si sono già spese oltre 1500 lire per l'acquisto di volumi ed accessori. In questi ultimi mesi vennero dispensati 716 volumi. Il bilancio del penultimo semestre del Sindicato ha un'attivo di L. 2574,05. Passivo 1048,75. Un fondo di cassa netto di oltre mille cinquecento lire. E' qualche cosa per un paese come Torre di 3500 abitanti!

Di più; la chiesa nuova compiuta e consacrata nel maggio di quest'anno, la casa canonica nuova. Ed il parroco Don Lozer non è ancora contento!

S. Maria la Longa

L'ingresso del nuovo Parroco D. Fiorenzo Venturini nella Filiale di Meretto di Capitolo.

(25) Sono le 10 antime e Don Fiorenzo, sopra uno splendido landau, gentilmente offerto dai signori di Meretto, e a fianco lo zio signor Agostino Giuseppe, direttore didattico di Venezia, il suo nuovo cappellano Don Riccardo Barbina e il sottoscritto, s'avvia alla volta della cara filiale. Due fitte ale di popolo lo attendono con ansia febbrile. Il M. R. Don Giovanni Comuzzi, cappellano locale, anima della riuoscitissima festa, con indovinate parole, gli rivolge il saluto. E poi avanti al passo: la banda di Paluanova precede e suona festosamente. E tra suoni giulivi e acclamazioni festanti e spari fragorosi di mortaretti s'entra nel gaio paesello, trasformato per la circostanza.

Quanti archi trionfali, quante isorizioni inneggianti a Lui, quanti palloncini tremolanti al fresco soffio mattutino: quanti tricolori sventolanti! Bandiere sull'arco ferreo del pozzo, bandiere sul campanile, bandiere perfino sopra gli ipocastani ombreggiati la chiesa.

Imponente addirittura questo ingresso. E doveva essere così. E', direi, una vecchia conoscenza, Don Fiorenzo, il caro cappellano d'un tempo, che ritorna desiderato parroco.

Alla S. Messa rivolse appropriate parole, rievocando un dolce passato. Ai Vespri disse brevi parole il sacerdote Don Luigi Paviotti, nativo di qui: disse grazie ai compaesani per tale dimostrazione d'affetto al Pastore novello; li animò a serbare

Cividale

Tiro a segno.

La presidenza della Società Mandamentale di tiro a segno di Cividale ha pubblicato il seguente avviso:

« Col giorno di domenica 2 ottobre p. v. dalle ore 2 alle 4 pom., e domeniche successive avrà principio il secondo periodo ordinario di tiro presso il poligono di questa Società, situato nella frazione di Zucola. Si raccomanda perciò a tutti i militari in congedo e ai giovani che non hanno concorso alla leva di prender parte, per usufruirne in tal modo dei vantaggi di esenzione e d'altri benefici che il Ministro potrà loro concedere.

Le iscrizioni al periodo resteranno definitivamente chiuse nel giorno 9 del detto mese al campo di tiro ».

Partenza d' alpini

Col giorno 30 settembre p. v. due compagnie di alpini lasceranno Cividale. Una verrà stanziata a Udine, l'altra a Tolmezzo finché si sarà costruita la nuova caserma. Dimodochè a Cividale rimarrà una sola compagnia.

Tricesimo

Accenni storici sul nostro campanile

In relazione all'ultimo articolo polemico riceviamo questi dati storici sul campanile di Tricesimo:

«... Sostengo che il Bisone non solo ideò, ma lavorò nel Campanile di Tricesimo. Nel suo testamento trovo scritto: Lascio ai miei eredi pro residuo mercetis incisionis lapidum turris Tricesimi »; che fu fondato nel 1517 e non 1507 come il neo storico, e proprio in quell'anno stesso che fu posta la prima pietra dell'attuale Castello di Udine. Questo comprova il fatto che il Bisone da Vernagno trasferì il suo domicilio qui a Tricesimo per lavorare e dirigere i lavori di questa chiesa vecchia di Tricesimo. E a Tricesimo si ammorbidì, ebbe dei figli; qui pure morì e volle essere sepolto in questa Chiesa (vedi sue disposizioni testamentarie) e il luogo è proprio ove sorge l'attuale atrio. Riguardo alla Cupola fatta nel 1589 sta il documento: *facta est cupola per magistros de Glemona e de Portis*. Cupola non vorrà dire della campanaria, non il fuso del campanile, ma sarà sempre il finimento d'esso, e la cupola attuale e non già una visionaria. Per magistros: semplici operai, giacchè è proprio del 1500 di far precedere al nome dell'artista capo la parola *Ser. R. mis Epygius* (Vedi raccolta Zotti, documenti dell'Amaltea — ser Almateus R. mis Pomponius Almateus — Egr. ecc. che viveva proprio in quel secolo).

Si porta in campo il lungo lasso di tempo trascorso dalla prima pietra al finimento d'esso campanile (1517-1589): anni 72. Niente di più facile a comprendersi; leggasi storia Friulana del Giangiacocono Ciconi, riportata anche dall'insigne Cantù e potrà convincersi quali tempi furono mai quelli. Le scorrerie degli Imperiali, le guerriglie continue delle fazioni, la peste micidiale scoppiata nel 1556, di cui si fa memoria nella terribile Memini scolpita nella nera lapide che sta in Borgo S. Tomaso di Udine, qual meraviglia adunque se si impegnarono 72 anni per compiere l'attuale campanile? Ciò posto, come semplici operai potevano gettar lassù un ottogono sormontato da una cupola così fatta, com'era, se non fosse preesistito già un disegno? Doveva essere in pietra viva, lo credo, e ne sono convinto, ma morto il Bisone, e o trovatisi i Camerari d'allora nelle strettezze finanziarie, ovvero non potendo trovare dei lapidisti, ricorsero alla costruzione di terra cotta e per avere degli operai dovettero rintracciarsi nientemeno che a Gemona e a Portis.

La cupola aggravante l'ottogono fu fatta leggera in metallo sottile stantechè l'ottogono in mattoni misura 25 cm. di spessore, rinforzati per gli angoli, base dell'armamento, con 10 cm. in più, e ciò è più che logico. Si allega che la bandierola annessa alla croce di ferro sormontante la cupola porta l'anno 1783 e non 85: ciò è vero ma è vero altresì — la tradizione è tuttora viva in mezzo a noi — che tal opera e riparazione della cupola fu fatta al compimento dell'attuale Chiesa; 1784. Fin qui la storia. G.

Enemonzo

Maltempo, neve e terremoto.
(26) Il tempaccio ha voluto perseguitare anche il settembre — tranne pochi giorni — accompagnato un marcato abbassamento di temperatura a sistema... invernale anticipato. Anche il bianco manto fece capolino sulle alte vette tanto per dire: sono pronto con la cuccagna! Alle 13 1/2 di ieri si ebbe qui una leggera scossa di terremoto ondulatorio di brevissima durata, ma senza conseguenze, tranne il solito panico che sorge nella popolazione. E dire che il sole risplendeva benigno, mentre oggi il Cielo si presenta conturbato, oscuro e minaccioso.

Annata di guai e di miseria!
Ormsida Ipsilon.

Pordenone

Un misterioso fatto di sangue al Lido.
L'u'ciere Brazzoduro omicida e suicida
Da Venezia ci giunge la seguente notizia: Nel recinto del campo di Tiro al Lido questa notte da alcuni militi del forte di S. Zeno vennero scoperti due cadaveri che furono identificati, uno per Virgilio Biban d'anni 23, figlio del custode del campo di tiro, l'altro per Edoardo Brazzoduro di anni 40, ufficiale Giudiziario del Tribunale di Pordenone.

Dalle indagini praticate dall'autorità risultò trattarsi d'un omicidio e d'un suicidio.

Il Brazzoduro che nutriva per il Biban un affetto più che paterno, non potendo averlo seco come in passato, lo uccise con due colpi di rivoltella alla testa quindi si suicidò.

Il Brazzoduro, amico della famiglia Biban, aveva avuto in casa sua per parecchi anni il giovane Virgilio ed a tutti lo presentava come proprio figlio.

In tasca al Virgilio fu trovata una lettera alquanto sibillina nella quale prega i genitori a voler perdonargli il passo che stava per compiere. Si crede che questa lettera sia falsa e l'abbia scritta il Brazzoduro.

Su questo misterioso delitto, sulle cause che lo originarono regna il più fitto mistero, reso ancor più profondo dal riserbo dell'autorità.

Pasian Schiavonesco

Ancora dell'Operaia.

(26) Com'era da prevedersi, il nostro trafiletto a proposito dell'inaugurazione del vessillo della M. S. ha sollevato del rumore parecchio e non per caso.

Corre voce, che il suo esimio Pres. cav. Manganotti pensi di chiedere all'Autorità Ecclesiastica la benedizione della bandiera; quindi, se questa vi si rifiuta, la causa risalirebbe ai preti, anzi... al Papa! E così sarebbero salvati capra e cavoli. Ma il gioco — se la notizia è esatta — sa troppo d'inganno. Difatti, a questi chiari di luna nessuno ignora, che per la benedizione di qualsiasi vessillo sociale si esigono due cose: che lo statuto dia buone garanzie all'Autorità religiosa che deve prima vederlo, quindi, e approvarlo, e un segno religioso sulla bandiera. Ora per la locale M. S. non si verifica nè pure una di queste condizioni; e quindi, *dare le condizioni di fatto*, la voce della... richiesta è un gesto d'ipocrisia perule ed una manata di polvere negli occhi dei gozzi.

Questo sia detto, senza offesa di nessuno: tra i migliori di questo sodalizio noi contiamo dei buoni amici ed una percentuale impressionante di soci figura ed è dei nostri. Consta che il cav. Venier, cui tutti i comunisti riconoscono meriti superiori a bizze personali e politiche, dichiarava la benedizione *come una cosa ben naturale*; e per ciò, se noi solleviamo la questione di faccia alla coscienza pubblica, siamo nel nostro pieno imprescindibile diritto.

Le posizioni nette con le relative conseguenze sono da preferirsi all'equivoco. Infatti nessuno riesce ad accusarci di nemici di ogni sana elevazione proletaria; però che anche noi abbiamo dato e volentieri il nostro tenue tributo per quest'Istituzione; però che in fine il Clero tutto — da voi accusato d'indifferenza e di ostilità... — è pronto ad appoggiarla, qualora Cristo (e non Renier o Girardin, eh?! vi sia « rispettato non solo, ma voluto come centro vivente della democrazia vera ». E non sapete, forse, che una bandiera non benedetta non può intervenire ad una funzione religiosa e quindi anche ai funerali, che nel nostro Comune s'usa fare ancora con l'intervento del sacerdote sedmadiante?

Vorrà qualcuno travedere in questi spunti una minaccia velata di un contro M. S., ma sarebbe un errore grossolano.

Noi non desideriamo, che a Pasian Schiavonesco troppo lacerato da problemi municipali e costituito di cattolici ferventi — si riproduca il fatto di Sedegliano; ma, se la difesa integrale dei principi cristiano-sociali lo esigerà, nessuna forza ci strapierà dal posto di combattimento. Signori, nel caso noi faremo da soli! Ciò indubbiamente metterebbe il Comune in una viva e seria agitazione; ma, nel caso, non solo il Clero che adesso sta dietro le quinte, ma il popolo sano sarà di mezzo: pensateci bene.

Dunque, *bon grè mal grè*, al varco ci siamo, ma con la fiducia che il problema venga risolto in armonia agli interessi supremi perchè morali del buon popolo nostro. Altrimenti, la lotta non mancherà e senza quartiere. l. v.

Spilimbergo

Morsicata da un cane.

Oggi certa Maria Paglietti, già assistente presso l'Asilo Infantile Marco Volpe, mentre passava lungo il viale Vittorio Emanuele II un cane di proprietà di certo Colonnello Antonio, gli fu addosso e la morsicò alla spalla.

Medicata dal dott. Patrignani fu giudicata guaribile entro 5 giorni, salvo complicazioni.

Parè che con questi benedetti cani non la si voglia fare una buona volta finita.

Il fatto fu denunciato e starem a vedere che cosa deciderà l'autorità municipale.

Tiro a Segno.

Avranno luogo nelle 4 domeniche di ottobre le solite lezioni al tiro a segno.

VARIE DI PROVINCIA

Consiglio Comunale — Il Consiglio Comunale di Tolmezzo si riunì sotto la presidenza dell'ass. Naiz, non avendo voluto il Sindaco prendere il suo posto.

Venne approvato l'aumento del dazio sulla birra e sulla macellazione dei suini. Vengono quindi approvati diversi altri oggetti. Circa il ricorso della latteria sociale di Tolmezzo contro la concessione di Terreno al cav. Giacomo Gressani, il consiglio respinge il ricorso confermando la delibera precedente.

Approva la costituzione d'una quinta classe maschile alle scuole del Capoluogo, e respinge la rinuncia del cav. Tavoschi a revisore dei conti.

L'orario invernale.

Col giorno 1 ottobre p. v. i treni della Linea Stazione per la Carnia-Tolmezzo-Villa Santina saranno regolati dal seguente orario:

Udine, 186 misto, p. 7:58; 188 misto, p. 10:15; 190 misto, p. 15:44; 192 misto (1), p. 17:15; 194 misto, p. 18:10. Stazione per la Carnia: p. 9, 12, 17, 18:10 (1), 19:50; Amaro p. 9, 8, 12, 17, 18:18 (1), 19:58; Tolmezzo p. 9, 27, 12, 27, 17:34, 18:35 (1), 20:15; Caneva di Tolmezzo p. 9, 33, 12, 33, 17:39, 18:40 (1), 20:20; Villa Santina a. 9, 44, 12, 44, 17:50, 18:51 (1), 20:31.

Villa Santina, 185 misto, p. 5:36, 187 misto p. 9:8 (1), 189 misto p. 10:30, 191 misto p. 14:50; 193 misto p. 18:10; Caneva di Tolmezzo p. 5:49, 9:20 (1), 10:42, 15:3, 18:22; Tolmezzo p. 5:58, 9:29 (1), 10:51, 15:14, 18:31; Amaro p. 6:11, 9:42 (1), 11:4, 15:27, 18:44; Stazione per la Carnia a. 6:18, 9:49 (1), 11:11, 15:34, 18:51, 11:4, 15:27, 18:44; 11 (1), 12:44, 17:9, 19:45.

(1) I treni 187 e 192 si effettuano soltanto nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.

Notiamo i miglioramenti: il primo treno da Villa Santina ritarda di 21 minuti; non è troppo, ma è qualcosa. Poi c'è l'istituzione dei nuovi treni bisettimanali 187 e 192. Speriamo preludino a non lontane concessioni nuove.

CRONACA RELIGIOSA

Solennità della SS. Vergine.

Ci scrivono da Feletis. Il sole, che sorge sfavillante e fulgido dall'onde azzurre e cristalline, terso dal bagno marino, più bello smagliante, imporpora l'orizzonte.

E già i melodiosi bronzi del nostro villaggio squillano, squillano festosi: ed il loro armonioso scampanio si va perdendo per le vaste pianure circostanti.

Il paese, gentilmente abbellito da archi e bandiere festeggia la solennità della Vergine, Salute degli infermi.

Preparato con un triduo, tenuto dal celebre oratore Don Pio Gabos, un numero stragrande di popolo s'accostò al mattino ai SS. Sacramenti.

Alla Messa solenne, perfettamente eseguita dai bravi cantori del villaggio, il nostro Padre ha tenuto un commovente e sublime panegirico sulla Vergine SS., Madre dei Tricolati e Salute degli infermi.

Ai Vespri seguì la processione, una processione ordinata e devota, nonostante la grande folla dei forestieri.

E la Vergine Santa, Sorridente dal Suo trono dorato, benediceva, benediceva a tutti.

E mentre da lungi, fra gli ombrosi e fioriti giardini pispissavano gli angioletti, fervide preci echeggiavano per le contrade e salivano, umili nella loro semplicità, schiette nella loro cordialità, a Dio e alla Sua e nostra Madre.

Un'ora a Lourdes — Stendeasi in cerchio la sciarpa rosea del tramonto, rotta a ponente da ultimo fascio di raggi d'oro, quando lo squillo delle campane echeggiò per l'aria; e quel suono, attiro a sé, una innumerevole turba di gente avida e stibonda della parola del Padre amato, ed attendeva, attendeva ansiosa d'essere appagata e saziata.

Don Pio avea annunziato una conferenza su Lourdes, con proiezioni, coadiuvato dal Padre Angelo Pagliaruso, provetto elettricista, ed insegnante.

E la simpatica figura di Stimmattino compare sul palco. E con la sua voce robusta e poderosa, s'accinge ad spiegare la storia delle apparizioni e dei miracoli di Lourdes. I quadri si succedono uno più splendido dell'altro, e il nome di Maria faceva eco fra le volte del Sacro Tempio.

Finì implorando dalla Celeste Signora perdono sul capo di Colui, che alcuni giorni fa, da Roma, osava imprecare, con nefande bestemmie, contro il Sommo Pontefice, contro la Vergine e contro la religione di Cristo Salvatore, che un giorno, pendente dalla Croce, esangue, prossimo ad esalare l'ultimo anelito, implorò dal Padre Eterno perdono e pietà su coloro che l'avevano crocifisso dicendo ch'essi non sanno quel che si fanno. Implorò benedizioni e profuori di grazie sul capo Venerando del Sommo Pontefice; e da italiani, da Veritaliani, che sentono palpitare un cuore che arde d'amore, di patria, invitò a preparare per la famiglia reale, per la prosperità dell'Italia intera, mentre al di fuori, alla brezza autunnale, sventola il vessillo tricolore; e infine chiese benedizioni e grazie copiose per gli astanti e per il popolo del paese.

Un plauso ed un bravo di cuore all'insigne oratore.

Usciti, il paese era graziosamente illuminato alla Veneziana: e dal cielo azzurro, incastonato da miriadi di stelle risplendenti, dal cielo azzurro, nel suo manto candido, la Vergine Santa pare Sorridere d'un Sorriso paradisiaco e benedire al popolo esultante alla bella ed indimenticabile Feletis. Erto da Feletis

„Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. **Vendesi a pronta Cassa.**

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIABIO SACCO

Merccoledì 28 — s. Gaspare.
Fiere e mercati della Provincia
Mortegliano.

Deputazione Provinciale DI UDINE.

Scuola di disegno di Palmanova.

Nella seduta di ieri la Deputazione prov.
prese le seguenti deliberazioni:

Autorizzò il pagamento della seconda
rata del sussidio 1910 a favore della scuola
festiva di disegno di Palmanova e della
scuola popolare di Sacile.

Autorizzazioni.

Autorizzò varie ditte ad eseguire la-
vori in aderenza alle strade provinciali.

Manicomio.

Prese atto delle notizie relative al mo-
vimento dei maniaci a carico della provin-
cia degenti nei vari Manicomi durante il
mese di agosto 1910 dalle quali risulta che:
Nel Manicomio Provinciale di Udine
erano presenti al 31 luglio 1910 n. 590
alincati, di cui 365 uomini e 225 donne
compresi n. 97 dozzinanti.

Totale complessivo a 31 agosto 1910 n.
1356 ricoverati di cui 776 uomini e 580
donne; e detratti 96 dozzinanti, rimane-
vano a carico della Provincia n. 1260 ali-
neati, cioè 53 più del corrispondente mese
dell'anno decorso e 314 più della media
dell'ultimo decennio a 31 agosto.

Assunse a carico provinciale le spese
di cura e mantenimento nel manicomio di
n. 44 alincati poveri appartenenti ai vari
Comuni della Provincia.

Trattò vari altri affari d'ordinaria ammi-
nistrazione interessanti la Provincia, il Ma-
nicomio e l'Ospizio Esposti.

Una zingara energumena.

Nel pomeriggio di ieri una zingara certa
Georgevich Emilia, bosniaca, si recò alla
P. S. chiedendo notizie del proprio marito.
Indirizzata alla Caserma dei RR. Carabi-
nieri, la Georgevich vi si recò e non avendo
ricevuto dai militi una risposta soddisfa-
cente cominciò a gridare come una ossessa
e a gettare all'aria quanto le capitava fra
mano. Arrestata fu passata alle carceri.
Anche là rinnovò le sue scene.

Pochi momenti dopo l'entrata della donna
in carcere dalle Guardie di P. S. veniva
portato anche il marito della Georgevich.

Il piano regolatore di viale Trieste

Il Prefetto ha firmato il decreto col quale
autorizza il Comune di Udine a permutare
col fondi Roselli, siti fuori porta Ronchi,
i fondi incensiti (fossa urbane) escluse dalla
permuta un piccolo triangolo di terreno co-
munale di fronte alla proprietà Istituto
Miccio nella misura sufficiente per garan-
tire al Comune in quel punto la possibilità
d'uno sbocco verso l'esterno.

Dall'Ospitale alle carceri.

Ieri sera alle ore 16, la Marchesan Adele
l'infanticida di via Treppo essendosi ri-
messa in salute venne trasportata dall'O-
spitale alle carceri.

La vittima dell'accidente ciclistico

Il contadino Angelo Sabbadini di Tor-
reano va migliorando. I medici sperano di
poterlo guarire in una quindicina di giorni.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica.
Felice Bisleri, Milano.

CRONACA SPICCIOLA

Tentato suicidio — Certo Moro Balda-
sare tentò l'altro ieri di appiccarsi ad un
albero nei pressi del cimitero. Fu salvato
a tempo da tal Antonio Mitri abitante in
via Villalta.

Elezioni all'Unione Agenti. — Nelle ele-
zioni per il Consiglio all'Unione agenti ri-
scirono eletti: Bartuso Achille, Busetti
Luigi, Greatti Alessandro, Rubbazer Ubaldo,
Menchini Attilio, Cricchiutti Luigi, Zanoni
Emilio, Chiurlo Miliano, Pontelli Bernardo.

Arresto per questua vessatoria. — Dai
vigili urbani venne ieri tratto in arresto
certo Luigi Missio, d'anni 68 sarte abitante
in via Treppo chiuso, perchè questuava in
modo vessatorio.

Porto d'arma. — Tal Luigi Pesarini fu
trovato in possesso d'una rivoltella. Fu
perciò tratto in arresto.

Redde rationem. — Vennero ieri arrestati
Umberto Stringhetti, d'anni 26, Ernesto
Angeli, d'anni 18, Orsani Antonio, d'anni
61, e Caterina Berocetti d'anni 39 perchè
colpiti da mandato di cattura.

Cronaca dello Sport

Corse ciclistiche.

Ieri ebbero luogo le corse per quindicianni,
sul percorso di 20 chilometri: Sacile-Por-
denone-Sacile.

Giussè 1. Della Fana, 2. Cusio, 3. Ciotti.
Gli altri arrivarono in tempo massimo.

Corsa di consolazione.

Partiti venticinque corridori.

Arrivò primo Callon. Corsa di velocità,

libera a tutti i soci, arrivò 1. Drusio, 2.
Albotini, 3. Camol.

Una gita dei volontari ciclisti.

Domenica i nostri volontari ciclisti fecero
una gita in montagna con meta al ricovero
di Naveca. Ad essi ed ai comandanti della
compagnia si unirono il Prefetto comm. Brun-
niali, l'avv. Linussa, Alessandro dal Torsò,
il dott. Sgarbio, l'ing. Pez, il dott. Clon-
faro, Giuseppe Urbanis, il cav. Volpe, il
cav. Burghart, il dott. Canciani ed altri.

Al ricovero, a mezzogiorno, ebbe luogo
un banchetto durante il quale brindarono
il Prefetto, il cav. Volpe, il co. Colloredo,
e l'avv. Linussa.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede Antiga, Giudici Cano Serra e
Rieppi, P. M. dott. De Carli, conc. Volpe.

A porte chiuse.

Nioli Angela di Domenico d'anni 31 di
Rive d'Arcano e Paponis Vittorio cameriere
a Udine, nato a Portogruaro, sono imputati
di reato turpe, sorpresi in flagrante
dalle guardie di P. S.

La Nioli, essendo recidiva generica si
busca 4 mesi e 22 giorni, il Paponis mesi
2 e giorni 2 con la legge del perdono, es-
sendo incensurato, oltre le spese proces-
suali. Dif. avv. Franzolini.

Furto di un tabarro.

Parussatti Giuseppe di Ferdinando di
anni 32 nato a Soverzene e residente a
Latisana detenuto dal 8 Agosto è imputato:
a) di furto qualificato per avere in un
giorno imprevidito dal Luglio p. p. sot-
tratto con abuso di fiducia un mantello del
valore di L. 12 in danno di Matassi Luigi;

b) di contravvenzione perchè essendo sot-
toposto alla vigilanza speciale non si pre-
sentò il 27 Luglio al Commissario distret-
tuale di Pordenone come era suo obbligo.

Ha l'aggravante della recidiva.

Matassi Luigi afferma il fatto e dice che
vendette tutti gli oggetti che possedeva la
di lui moglie (faceva la lavandaia) per com-
perarsi il tabarro. Ad un certo punto il
povero vecchio scatta ingiuriando il de-
tenuto.

Pres. Silenzio; non si può invece ne
contro l'imputato, nè contro i testimoni.

Perissinotti Pietro, comperò il tabarro
per 5 lire. Chiese al Parussatti se fosse
suo; gli rispose che lo vendeva per andare
in Germania.

Parussatti dice che il vecchio Matassi è
dedito al vino e che lui potrebbe anche
avere perduto il mantello per istrada.

Il P. M. propone un'anno, mesi sette e
giorni 23 di reclusione. L'avv. Franzolini
si rimette alla clemenza del Tribunale, il
quale condanna il Parussatti a mesi quin-
dici e giorni 5 di reclusione ed ai relativi
accessori.

Una rettifica.

Riceviamo e pubblichiamo:

Con sommo rincrescimento leggo nel N.
211 del 20 settembre l'articolo — La fine
del processo De Lorenzo Della Rovere —
quest'oggi il Tribunale pronunciò sentenza
con la quale in seguito all'avvenuto recesso
di querela, dichiara non farsi luogo a pro-
cedere e condanna il querelante nelle spese.

Ciò non è vero.

Il cav. Silvagni Presidente del Tribunale
fece di tutto perchè io avessi a perdonare
al querelato. Dopo sentiti i testi di accusa
e di difesa, i quali furono unanimi nella
loro testimonianza, ebbe la parola la parte
Civile avv. E. Celotti che chiudeva chie-
dendo la condanna, il prelodato sig. Pre-
sidente, mi tornò a pregare di avere remis-
sione di costui, non seppi resistere a quelle
parole, accettai a patto però che il que-
relato avesse a pagare tutte le spese, anche
quelle delle parti civili. Lunedì dunque
19 settembre in Tribunale vennero liqui-
date le spese che il Rovere versò all'avv.
Drusini in L. 300 e più e venne firmato il
verbale ove esso Dalla Rovere deplorava il
fatto dell'8 luglio u. s.

Le piaccia dunque sig. Direttore di vo-
lervi compiacere di rettificare quell'articolo,
perchè in essa appare che le spese le abbia
pagate io, mentre non è vero. Grazie e la
riverisco.

Dav. mo
De Lorenzo Giovanni.

Pro Municipalizzazione del Dazio

Recentemente sulle colonne del giornale
La Patria, sono apparse delle articolesse
stupefacenti, aventi il fine bellicoso di fare
penetrare nel debole cervello umano il con-
vincimento che l'appalto del dazio consumo
è un bisogno ed anzi una vera necessità,
di cui i comuni non possono far a meno
nell'interesse dei Cittadini tutti. Benis-
simo.

E più « benissimo » ancora se quella be-
nedetta Federazione daziaria Friulana non
avesse risposto a dovere su quest'istesso
giornale facendo l'analisi... chimica su
quanto veniva bfonchiato in quelle ma-
ganoquenti articolesse e contrapponendo
inconfutabili dati, mettendo con essi a
contemplazione del pubblico il rovescio della
medaglia.

A corollario dei dati menzionati dalla
Federazione daziaria Friulana riferiremo
gli utili derivati dalla Municipalizzazione
daziaria di Oderzo (Treviso).

Introito lordo da 1. gennaio 1906 a tutto
31 dicembre 1909: L. 197709.02. Calcolato

che i prodotti di quest'anno ascendano a L.
56.500 l'introito lordo del primo quinquen-
nio d'esercizio ascenderà a L. 254.209.02.
Le spese annue, calcolate anche l'affitto del
locale, illuminazione, e riscaldamento sono
Lr. 6000, per un quinquennio quindi L.30000
Utile netto nel quinquennio L. 224.209.02.
Se il Comune avesse appaltato nuovamente
il dazio alla ditta Zuzzi e Pittoni che aveva
fatto la migliore offerta in L. 37.550 di
canone annuo avrebbe perduto nel quin-
quennio la bella somma di L. 36.459.02. Da
questi dati risulta chiaramente quali e quanti
siano i vantaggi della municipalizzazione
dei dazi di consumo.

Speriamo che ciò serva d'incitamento a
tutte quelle amministrazioni comunali che
disconoscono l'utilità della municipalizza-
zione dei pubblici servizi, paralizzando
così il benessere pubblico e l'economia
sociale.

Per queste amministrazioni medioevali
il continuo aumento degli introiti del dazio
municipalizzato dei Comuni di Udine,
Treviso, Verona, Schio, Conegliano, Pavia
di Udine, Pradamano, Ciseris, Treppo
Grande ecc. dicono abbastanza.

Concludendo:

Quel tale o quei tali che scrissero in
pro' dell'appalto del dazio Consumo, avreb-
bero di certo recato miglior vantaggio alla
Ditta o Ditte cui dipendono, gettando a
mare le... articolesse e conservando invece
un profondo silenzio.

Mestroni Filippo.

MERCATI.

	all'Etolitro
Granoturco vecchio	da L. 16.40 a 17.25
nuovo	14.80 a 15.10
Segala	13.60 a 14.
Fumento	20.— a 21.10

	al Chilogramma
Pere	—20 a —.50
Pomi	—10 a —.22
Uva	—22 a —.35
Noci	—45 a —.50
Sorbole	—20 a —.
Fichi	—22 a —.30

Galline	1.70 a —.
Oche	1.10 a 1.20
Anitre	1.20 a —.
Tacchini	1.35 a —.

Canarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».



Una Levatrice
comunica gli effetti della
Emulsione Scott nei disturbi
connessi alla maternità: "Da
molto tempo prescrivo la
Emulsione Scott con risultati
altrettanto buoni che solleciti
nelle gestanti anemiche, de-
boli e sofferenti. In modo
speciale il rimedio giova nella
ricostituzione fisica dei bam-
bini denutriti, gracili o mal-
sani, per quali è un fattore
inarrivabile di salute e vita-
lità."

Amelia Mazzoleni,
Levatrice Approvata, Via S. Faustino 22,
Brescia.

Ogni disturbo fisico, derivante da indeboli-
mento, si evita prendendo la Emulsione
Scott. La purezza assoluta dei componenti
e il processo chimico di preparazione esclu-
sivo "Scott" rendono il rimedio piacevole,
facilmente assimilabile e sicuro. In ciò sta
la sua efficacia e la superiorità sulle altre
emulsioni e preparati similari. Le qualità
curative riparatrici sono, si riferiscono alla
Emulsione Scott, quindi tutte le altre debbono
rispingersi.

**Emulsione
SCOTT**

Per avere risultati corrispondenti a quelli
esperti sopra, è necessario usare il rimedio
genuino. La marca di fabbrica della Emul-
sione Scott (pesatore norvegese con un grosso
merluzzo sul dorso) e posta sulla fasciatura
di ogni bottiglia a garanzia della qualità del
rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie.

Casa di Assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici
e specialisti della regione

PENSIONI E CURE FAMILIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE
Telefono N. 324

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVAZZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri

UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie
Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO med. specialista allievo
delle cliniche di Vienna
e di Parigi. — **CHIRURGIA DELLE VIE
URINARIE.** — Cure speciali delle malattie
della prostata, della vescica, dell'impotenza
e nevrosi sessuali. — Fumicazioni mer-
curiali per cura rapida intensiva della sifi-
lide. — Siero-diagnosi di Wassermann. —
Riparto speciale con sale di medicazioni,
la bagni, di degenza e d'aspetto separate.

**VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Te-
lefono 780.**

**UDINE, Consultazioni tutti i giovedì,
dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con
ingresso in Via Belloni N. 10.**

CASA DI SALUTE
del **Dott. METULLIO COMINOTTI**
— **TOLMEZZO** —
per **Chirurgia Generale**
Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costru-
zione — Due sale d'operazione —
Stanze di degenza da due e un letto
— Bagni ad uso esclusivo dei degenti
nella Casa — Riscaldamento a ter-
mostazione.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Caciotti

Malattie degli occhi
difetti della vista

lo **specialista dr. GAMBAROTTO**
avvisa la sua Clientela, che ha cambiato
di abitazione, trasferendosi nella nuova
via in costruzione **Giosuè Carducci**, che
dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini
e Groppiero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie
della città.

Continuerà a ricevere i malati come i-
solito, nelle ore della mattina e del pol-
meriggio.

Dispone di casa di cura.

COLLEGIO
DANTE ALIGHIERI
(già **SILVESTRI**)
UDINE - Viale Venezia 23 - UDINE

Aperto anche durante le vacanze autun-
nali con corsi completi per gli esami di
Ottobre.

BETTA MODICA.
Il Direttore
Prof. FILIPPO ZANIOLI

Dott. E. BALLERO
specialista per le
Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue
Cura razionale della tubercolosi
— Casa di cura per le malattie bronchiali —
Guarigione dell'asma bronchiale.

PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18
**UDINE, Via Caneiani N. 1 p. 1 il Mar-
tedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.**

ASSICURAZIONI.

Importante Compagnia Italiana rami in-
fortuni, responsabilità civile, danni
delle acque, cerca subito onesti agenti
produttori per Provincia Udine; ottime
condizioni.

Dirigere offerte A. P. presso Agenzia
A. Manzoni e C. Udine.

POLLICULTORI, MASSAIE!!

Preservate da ogni infezione i vostri pollai, ed aumen-
tate la produzione delle uova, usando la

ANTISETTICINA ZULIANI
L. 2.00 la scatola; per pacco postale L. 2.60

Farm. S. Giorgio, di **Plinio Zuliani** — Udine.

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri
da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.
Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e no-
strane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili,
Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Imper-
meabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo
manifatture.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1. - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 millo, 6 - COMO, Via S. Giordano, 10 - PARIGI, Rue Poissonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LON-
 DRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del ger nte
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - ...
 del giornale L. 2 - la riga contata.

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
 E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violet

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Danzica

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, demandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

FRANCESCO COGOLO
 Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. - Si reca anche a domicilio.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Aone, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale
 Guarigione



a base di
 Cascara Sagrada
 e
 Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO
 il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Scianmanna, Vizzoli, Giacchi, Ventrà, Fedè, Cantarano, Zucarelli, Cacciapuoti*, ecc.
 In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

PREMIATA INDUSTRIA
MOBILI e SERRAMENTI
SELLO GIOVANNI di D. CO

Stabilimento elettro-meccanico

Via della Vigna (Porta Cussignacco) -- Telefono 3-79:

MOBILI

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti Negozi ecc.

Testè premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore all'Esposizione d'Arte di Parigi.

N. B. - La suddetta ditta nulla ha a che fare col Sello Giovanni di Piazza Umberto Primo.

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiate Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Usate l'Acqua Chinina Manzoni